

COPPA ITALIA. Fanno tutto i bergamaschi: autogol di Paganin, pareggio di Valentini. Ferito un tifoso

L'Atalanta prenota la finale Incidenti tra ultrà

BOLOGNA-ATALANTA

1-1

BOLOGNA Antonioni Paramatti Torris De Marchi Pergolizzi Sca polo Nervo (46 Tarozzi) Bosi (77 Savi) Doni (60 Valtolina) Morello Cornacchini (21 Tagliavini) 10 Bresciani) All'Uliveri) **ATALANTA** Ferron Herrera Paganin Valentini Montero Bonacina Fortunato Rotella (68 Gallo) Pavone Morfeo Toverlieri (68 Vieri) (12 Pinato 4 Boselli) 16 Salvatori) All' Mondonico **ARBITRO** Nicchi di Arezzo **RETI** 49 autorete di Paganin 84 Valentini **NOTE** serata fredda terreno in perfette condizioni Ammoniti Bonacina Herrera Toverlieri e Torris Espulso al 85 Valtolina Angoli 13 9 per il Bologna Spettatori 15 000 Gara di ritorno a Bergamo mercoledì 28 febbraio

DALLA NOSTRA REDAZIONE
WALTER QUAGNELI

BOLOGNA Occasione sprecata Uliveri mastica amaro Il suo Bologna a sei minuti dalla fine subisce il gol del pareggio e butta alle ortiche molte delle speranze di arrivare alla finale di Coppa Italia. Speranze cullate per oltre mezz'ora grazie all'autogol di Paganin. La squadra rossoblu propone sprazzi di buon calcio e fa diventare i diecimila tifosi del Dall'Ara. Merito soprattutto di Morello che per corse (chilometri e chilometri) recuperando palloni impostando e andando anche al tiro. Che si vuole di più? Mento anche di Bosi onnipotente in fase di interdizione e merito di tutta la difesa sempre attenta e pratica. Sull'altro fronte un'Atalanta somnolenta. Sembra pensare esclusivamente allo spareggio salvezza di domenica prossima a Piazenza. Lascia sfuggire i padroni di casa subisce e s'accuccia in dife-

sa Becca anche un gol. Gioca tutto sommato male con Morfeo assolutamente nullo (sorvegliato speciale di Varella in tribuna per conto del ct della nazionale Sacchi) e Toverlieri abulico e impreciso. Poi quando sembra sopraffatta a una mancata di minuti dalla fine trova la forza di pareggiare e addirittura va vicina al successo. E comunque col pari può guardare con fiducia al match di ritorno. Magari considerando con attenzione l'exploit del Bologna a San Siro col Milan nei quarti di finale. Cronaca. E il Bologna a far la partita. L'Atalanta non osa, appare legata e inespertiva. De Marchi e soci prendono in mano le redini del gioco e spingono. Per mezzo ora abbondante tengono in allarme la retroguardia neazzurra. Dopo uno sprazzo di Toverlieri (decimo minuto) anticipato da Antonioni: par-



Emiliano Mondonico, allenatore dell'Atalanta

te lo show rossoblu. Al 15 Morello lancia Cornacchini in area. Senza esito. Al 20 punizione di Torris da 20 metri frontale respinge Paganin a due metri dalla linea bianca. Poi i rossoblu protestano per un mani (Herrera) in area. Nicchi dice no alle richieste di rigore. Al 22 scambio Morello Doni: con tiro di destro respinto in corner da Ferron. E l'azione più bella del primo tempo. Al 32 prova ancora Doni con una girata palla a lato di pochissimo. Al 43 punizione dalla fascia sinistra di Pergolizzi: colpo di testa di Morello e pallone a sfiorare il palo alla sinistra di Ferron. Quattro di minuti di recupero consentito a Morello di trovarsi la palla fra i piedi a 16 metri dalla porta con un solo avversario di fianco. La battuta a rete sarebbe facile ma l'attaccante rossoblu s'impappina. Ripresa. Sprazzo iniziale dell'Atalanta al primo minuto Pavone sparacchia fuori da buona posizione. Sessanta secondi più tardi Toverlieri di testa manda la palla fuori dal soffitto. Poi, all'improvviso il gol del Bologna. È il quinto minuto. Bosi dalla destra mette un bel pallone in area per il colpo di testa di Cornacchini. Arriva Paganin e col ginocchio beffa il suo portiere. L'Atalanta prova a reagire ma con scarsi risultati. Al 60 Fortunato si trova il pallone fra i piedi praticamente a una dozzina di metri da Antonioni. Ma è sbilanciato e il suo tiro è sbilenico. Al 64 i padroni di casa reclamano un rigore per un mani in area di Herrera. Nicchi dice no. Il Bologna attacca ancora



Alberto Pais

va vicino al raddoppio. Poi invece è l'Atalanta a pareggiare. Succede a sei minuti dalla fine con un colpo di testa di Valentini che trova assolutamente impreparata la difesa rossoblu. Il pallone si ferma in una bottiglia spezzata. Interviene la polizia e il tifoso atalantino viene medicato. Non è grave. Anzi, c'entra allo stadio. Dopo il gol del Bologna gran fermento nella curva dell'Atalanta. I tifosi (duemila circa quelli bergamaschi) provocano la polizia, lanciano oggetti di vario genere agli agenti. Che cacciano Fuggi fuggi generale per alcuni minuti. Con manganelli che roteano in aria. La tifoseria lombarda arretra e gli incidenti finiscono. Al termine dell'incontro la curva bergamasca si scatenava di nuovo. Stavolta per l'entusiasmo del pareggio. Fuori dallo stadio ci sono atti di vandalismo con cassonetti rovesciati e auto danneggiate.

CASO BONETTI

Prognosi di sei settimane

■ LONDRA. E di sei settimane la prognosi emessa dai medici che ieri hanno operato in un ospedale inglese. Ivano Bonetti alla mascella destra. Sabato scorso Brian Laws allenatore giocatore del Grimsby squadra di serie B in cui milita Bonetti aveva colpito il giocatore negli spogliatoi al termine della partita persa contro il Luton. Frattanto, dopo appunto la mascella. Ora Bonetti sembra deciso a citare in giudizio Laws per il danno subito. Il giocatore italiano ha comunque fatto sapere di non avere alcuna intenzione di rimettere piede in campo con la maglia del Grimsby finché ci sarà anche Laws. Questi per evitare problemi alla squadra ha offerto le dimissioni ma non è chiaro se ciò basterà a evitargli guai. I galles Laws non ha ancora formalmente riconosciuto di aver colpito Bonetti ma ha ammesso che c'è stato un incidente e ha quindi avanzato la proposta delle dimissioni nell'interesse della squadra. Dimissioni che appaiono più che probabili poiché se il manager dovesse godere dell'appoggio della dirigenza del club Bonetti non esiterebbe a pretendere un consistente indennizzo. Bonetti dovrebbe essere dimesso domani per rientrare in Italia in giornata. Al di là delle ammissioni formali viene accreditata la versione dell'incidente data ieri dal quotidiano Daily Mirror secondo il quale lo scontro fra Bonetti e Laws è da legare al nervosismo del manager per la partita persa 3-2 contro il Luton sabato scorso. Mentre Laws nei spogliatoi rimproverava i giocatori Bonetti ha afferrato un panino da un vassoio scatenando le ire del manager che ha interpretato il gesto come mancanza di rispetto.

Oggi l'altra semifinale: la Fiorentina dei miracoli ospita l'Inter. Ranieri recupera Baiano. Batistuta teme Branca-Ganz

DALLA NOSTRA REDAZIONE
FRANCO DARDANELLI

Roy Hodgson: «Chi è il migliore? Tra noi e loro nessuna differenza»

«Questa non è la vera finale di Coppa Italia. E non è neppure la semifinale più importante, non sarebbe corretto verso Atalanta e Bologna». Per Roy Hodgson, però, i 180 minuti contro la Fiorentina rappresentano il primo traguardo importante da quando è arrivato in Italia. L'accesso alla finale potrebbe consentire ai nerazzurri di sfidare un biglietto per l'Europa, che invece attraverso il campionato sembra sempre più lontana. Questa doppia partita - dice Hodgson - è più importante per noi che non per loro, che bene o male in Europa ci andranno comunque. Mi aspetto una buona Fiorentina, sempre in crescita, anche se non ho visto una grande differenza di gioco fra noi e loro. La differenza maggiore sta nei risultati. Nelle ultime quattro partite potevamo aver conquistato almeno cinque punti in più e allora oggi anche noi saremo più sereni. Hodgson non nasconde i progressi che la sua Inter ha fatto in questi mesi, ma sente che rispetto alla Fiorentina attuale c'è qualche piccola differenza. «Dal punto di vista del gioco ci siamo stabilizzati, ma la Fiorentina è più costante e continua di noi. Col Parma, per esempio, ha vinto perché ci ha creduto fino alla fine. E a proposito di gioco e tattica Hodgson non smentisce la sua ironia tipicamente anglosassone. «La nostra tattica è quella di difenderci e attaccare tutti assieme. Per fare questo abbiamo impiegato quattro mesi e 150 sedute di allenamento». Finale all'incasso per la Fiorentina: «Non si tratta di una sorpresa, ma di una bella realtà. Io sono un grande ammiratore di Batistuta, ma la Fiorentina non è solo Batistuta. La Fiorentina e Ranieri, che è riuscito a costruirla a sua immagine e somiglianza».

Chiusura con un'altra «trattina di orecchie» a Vittorio Cecchi Gori che un paio di mesi fa ha parlato di Oscar e di scudetto. Da quanto è nel cinema? (Da molti anni gli fanno notare ndr). E quando lo ha visto Oscar? Se non sbaglio due anni fa con Mediterraneo. Allora per lo scudetto deve avere ancora un po' di pazienza. Dal capitano all'allenatore. Ranieri (anche stasera costretto in tribuna per la squalifica) messo da parte smentite alle interviste e problemi di contratto pensa all'Inter. L'importante è aver recuperato le energie nervose dopo la gara col Parma. Domenica non so se ve ne siete accorti abbiamo speso molto. Per noi si tratta di una partita delicata contro una squadra che ha trovato una sua quadratura. Rispetto a quando li abbiamo incontrati in campionato sono migliorati ancora. Anche noi però siamo in forma. Giochiamo la prima partita in casa e dobbiamo cercare di sfruttare. Ranieri però rilutta (come ha fatto anche Hodgson) i tettecheta data a questa partita che secondo molti sarebbe la vera finale di Coppa Italia. Niente affatto. Siamo alla semifinale e dovremo pensare solo a questa. Il risultato? Per noi è fondamentale fare una gran bella partita perché se si fa il risultato e il figlio di parecchie situazioni.

Ranieri però ha un pensiero: «Devo fare a meno sicuramente di Pavone (infortunato a una caviglia) e ieri Toldo aveva la febbre (ma i medici faranno di tutto per mandarlo in campo). Di certo però rispetto a domenica recuperare Baiano. Queste le probabili formazioni: Fiorentina: Toldo Carnasciali Amoroso Padalino Serena Cois Bigica Rui Costa Schwarz Batistuta Baiano (Mareggini Sottol Malusci Bettoni Robbioni). Inter: Pagliuca Pagliuca Pistone Festa Paganin R.Carlos Zanetti Ince Carbone Fressi Branca Ganz (Lauducchi Bergomi Bianchi Fontolani Cinietti). Arbitro: Beschini di Legnano. Tv diretta Raidue ore 20 45».

AZIENDA MUNICIPALIZZATA DEL COMUNE DI MODENA
Bando di Gara per estratto
LA MCM Azienda Municipalizzata del Comune di Modena indice una gara tramite licitazione privata per la stipula di un contratto di appalto per l'estensione della rete per la trazione elettrica filoviarica di Modena (Italia). Progetto E 194 42.
Finanziamento: l'opera è in parte ammessa a finanziamento del ministero dell'Ambiente attraverso il P 11 a 1994/1996 in parte finanziata dalla Regione Emilia Romagna ed in parte autofinanziata dal Comune di Modena.
Importo a base di asta L. 4.982.000.000 (oneri fiscali esclusi).
Modalità di esperimento: licitazione privata con il metodo di cui all'art. 1) lettera a) della Legge 22/1973 n. 14 con ammissione di offerte esclusivamente al massimo ribasso unico percentuale con esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21 comma 1bis della Legge 11/2/1994 n. 109 come modificata dalla Legge 2/6/1995 n. 216. I lavori sono appaltati a forfait e l'offerta è quindi da intendersi del tipo chiavi in mano nel senso che l'opera dovrà essere completa in ogni sua parte.
Iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori Categoria n. 9d con importo non inferiore a L. 6.000.000.000.
Termine per la presentazione delle domande di partecipazione (non vincolanti per l'A.M.C.M.) entro le ore 12 del giorno martedì 5 Marzo 1996 corredate dalla documentazione richiesta.
Le richieste di invito o di copia integrale del bando vanno indirizzate a A.M.C.M. Ufficio Segreteria Generale Via Razzaboni n. 30 41100 Modena (Italia) Tel 059/407455 Telefax 059/407040.
IL DIRETTORE GENERALE dr ing Paolo Barozzi

AZIENDA MUNICIPALIZZATA DEL COMUNE DI MODENA
Bandi di Gara per estratto
LA MCM Azienda Municipalizzata del Comune di Modena indice due gare tramite procedura ristretta per l'affidamento di:
Gara 1) Fornitura in opera di n. 3 stazioni di conversione di energia elettrica alternata e continua a servizio di linee per la trazione elettrica filoviarica all'interno del territorio del Comune di Modena (Italia).
Importo a base di gara L. 2.950.000.000 (oneri fiscali esclusi) a forfait chiavi in mano la fornitura in opera dovrà essere completa in ogni sua parte.
Gara 2) Fornitura in opera di un impianto di preferenzamento semafori co per i veicoli filoviarici di trasporto collettivo di Modena (Italia).
Importo a base di gara L. 2.200.000.000 (oneri fiscali esclusi) a forfait chiavi in mano la fornitura in opera dovrà essere completa in ogni sua parte.
Per entrambe le gare
Finanziamento: le forniture in opera sono in parte ammesse a finanziamento del ministero dell'Ambiente attraverso il P 11 a 1994/1996 in parte finanziata dalla Regione Emilia Romagna ed in parte autofinanziata dal Comune di Modena.
Modalità di esperimento: procedura ristretta con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 24 lettera b) del D. Lgs. 17/3/1995 n. 158 (ex art. 34a Direttiva 93/38/CEE). Saranno escluse le offerte in aumento sugli importi a base di gara.
Termine per la presentazione delle domande di partecipazione (non vincolanti per l'A.M.C.M.) entro le ore 12 del giorno martedì 5 marzo 1996, corredate dalla documentazione indicata nei bandi di gara trasmessi alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee in data lunedì 12 febbraio 1996.
Le richieste di invito o di copia integrale del bando vanno indirizzate a A.M.C.M. Ufficio Segreteria Generale Via Razzaboni n. 30 41100 Modena (Italia) Tel 059/407455 Telefax 059/407040.
IL DIRETTORE GENERALE dr ing Paolo Barozzi

AZIENDA MUNICIPALIZZATA SERVIZI - ANCONA
Via Sengallia 18 60100 ANCONA Tel 071/28931 Fax 071/2893270
Entrate avvisi d'asta
L'Azienda Municipalizzata Servizi di Ancona in esecuzione delle deliberazioni della Commissione Amministrativa n. 15 e n. 16 del 25/1/1996, notice pubblici incanti per l'aggiudicazione delle forniture di seguito indicate:
a) Fornitura del sistema di telecontrollo del depuratore Valicchia
La fornitura del sistema di telecontrollo comprende quanto di seguito specificato: fornitura, installazione ed attivazione dei apparecchiature dei materiali di lavoro accessori e di quanto a loro occorrente per la realizzazione on-chiavi in mano della PARTE A del sistema che riguarda il centro di telecontrollo da installare presso il depuratore; postazioni periferiche da installare all'interno del depuratore; n. sost. tut. one degli attuali PLC.
fornitura delle apparecchiature dei materiali e di quanto altro occorrente per la realizzazione della PARTE B del sistema che riguarda le postazioni periferiche da installare nei sollevamenti di cui n. 17 remoti e n. 1 interno al depuratore.
L'importo a base di gara della fornitura è fissato in L. 368.000.000 (trecentosessantotto milioni) al netto di Iva. Non sono ammesse offerte in aumento.
La fornitura verrà aggiudicata alla ditta che presenterà l'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base dei seguenti elementi:
a) proposta tecnica 46 punti su 100
b) prezzo 50 punti su 100
c) termine di esecuzione 4 punti su 100
Per la partecipazione alla gara le ditte alla data di pubblicazione dell'avviso d'asta dovranno possedere le seguenti requisiti:
iscrizione alla C.C.I.A.A. da almeno 3 anni antecedenti alla data di pubblicazione del presente avviso quale o sia operante nel settore e relativo alla fornitura di che trattasi;
possesso della certificazione di qualità UNI EN ISO 9000 (EN 29000) o in alternativa aver avuto la procedura per il conseguimento della certificazione;
aver avuto un fatturato medio nel triennio 1993/1994/1995 non inferiore a L. 5.000.000.000;
aver prodotto e realizzato nel triennio 1993/1994/1995 almeno quattro forniture di cablaggio strutturato integrate con apparati attivi per un totale non inferiore a L. 1.000.000.000;
una media nel triennio 1993/1994/1995 di almeno 20 unità lavorative assunte con contratto a tempo indeterminato ed iscritte a libro paga, qualificate nello sviluppo e nella assistenza per applicazioni di sistemi di telecontrollo di cui n. 2 un'unità devono aver eseguito sotto la loro responsabilità un progetto completo di sistema di telecontrollo avente le caratteristiche di cui alla fornitura di che trattasi;
b) Fornitura in opera di una rete LAN mediante il sistema di cablaggio strutturato
La fornitura di cui in mano del sistema di telecontrollo comprende la consegna, l'installazione e la messa in esercizio di una rete locale ETHERNET.
L'aggiudicazione avrà luogo con il criterio del massimo ribasso sul prezzo a base di gara fissato in L. 180.000.000 (centottantamila milioni) al netto di Iva. Non sono ammesse offerte in aumento.
Per la partecipazione alla gara le ditte dovranno possedere al momento della pubblicazione dell'avviso d'asta i seguenti requisiti:
iscrizione alla C.C.I.A.A. da almeno 3 anni antecedenti alla data di pubblicazione del presente avviso quale o sia operante nel settore e relativo alla fornitura di che trattasi;
possesso delle certificazioni relative alla qualificazione di 1° grado presso il ministero delle Poste e Telecomunicazioni Legge 109 del 28/3/1991 e relativo D.M. n. 314 del 23/5/1992. Si precisa che per l'attestazione della qualifica si farà fede il numero di omologazione ricevuto dal ministero delle P.T. aver avuto un fatturato medio nel triennio 1993/1994/1995 non inferiore a L. 5.000.000.000;
aver eseguito nel triennio 1993/1994/1995 almeno quattro forniture di cablaggio strutturato integrato con apparati attivi per un totale non inferiore a L. 1.000.000.000;
una media nel triennio 1993/1994/1995 di almeno 30 unità lavorative assunte con contratto a tempo indeterminato ed iscritte a libro paga;
possedere la dislocata one di un centro di assistenza hardware e software nella provincia di Ancona da almeno 1 anno.
Entrambi i pubblici incanti saranno tenuti con il metodo di cui all'art. 73 lettera c) del Regolamento 23/5/1924 n. 827 e secondo le modalità prescritte all'art. 76 del medesimo Regolamento.
Ai sensi di quanto disposto dall'art. 69 del R.D. 23/5/1924 n. 827 e dall'art. 59 del D.P.R. 4/10/1986 n. 902, si procederà all'aggiudicazione solo se saranno presentate a meno due offerte valide.
Non è ammessa la partecipazione a le gare d'impresa associate e/o raggruppamento di imprese.
Non è ammessa la costituzione di partecipazioni alla gara da parte di Ditta che abbiano in comune tra loro amministratori, manager o potere di rappresentanza.
Saranno escluse dal presente bando le situazioni contemplate dall'art. 1 del Decreto Legislativo 24/7/1992 n. 358.
Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno precedente quello fissato per lo speditamento delle gare esclusivamente per posta a mezzo raccomandata al seguente indirizzo: Azienda Municipalizzata Servizi via Sengallia n. 18 60121 Ancona.
Entrambi i pubblici incanti saranno aperti il giorno 16 aprile 1996 - martedì - presso gli Uffici dell'Azienda in Ancona via Sengallia n. 18. Alle ore 9.00 sarà espletata l'asta per l'aggiudicazione della fornitura di cui al punto A) ed alle ore 15.00 sarà espletata l'asta per l'aggiudicazione della fornitura di cui al punto B).
Per ogni informazione le ditte potranno rivolgersi all'indirizzo sopra indicato: telefono 071/28931 fax 071/2893270. Entrambi gli avvisi d'asta in vertice integrative sono stati inviati alla Regione Marche per la pubblicazione sul B.U.R. in data 8 febbraio 1996.
Ancona, il 6 febbraio 1996
IL DIRETTORE GENERALE F.F. dott. Giancarlo Canonici